

Protezione dei dati personali e banca dati centrale per il trattamento delle domande di intervento

La presente informativa sulla protezione dei dati personali illustra i motivi del trattamento dei dati personali, le modalità di raccolta e trattamento dei dati nonché le modalità atte a garantire la protezione di tutti i dati personali.

L'autorità doganale competente di uno Stato membro è il titolare del trattamento. A tal fine il titolare tratta i dati personali contenuti nella presente richiesta di proroga a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

La Commissione europea funge da responsabile a nome degli Stati membri e tratta i dati personali contenuti nella presente richiesta di proroga a norma del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.

Il trattamento dei dati personali contenuti nella richiesta di proroga è finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) da parte delle autorità doganali dell'Unione, a norma del regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

La base giuridica del trattamento dei dati personali ai fini della tutela degli IPR è costituita dagli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) n. 608/2013.

L'attività di trattamento della Commissione, per conto degli Stati membri e nell'ambito del loro mandato, consiste nell'archiviazione e nella gestione dei dati personali in relazione alle richieste di proroga e ai relativi allegati nella banca dati centrale COPIS. Questo comprende il mantenimento di adeguati accordi tecnici e organizzativi finalizzati a un funzionamento affidabile e sicuro della banca dati COPIS. Tra le misure tecniche figurano interventi mirati alla sicurezza online e a contrastare il rischio di perdita o modifica dei dati o di accesso non autorizzato, tenendo conto dei rischi che presentano il trattamento e la natura dei dati trattati. L'accesso ai dati personali è concesso in base al principio della necessità di sapere e attraverso gli account personali del personale autorizzato delle autorità doganali degli Stati membri e della Commissione europea. Il punto di contatto presso la Commissione europea in relazione a domande sull'attività di trattamento nella banca dati COPIS è la direzione generale della Fiscalità e unione doganale: TAXUD-DP-COPIS@ec.europa.eu.

Per un'analisi approfondita dei dati relativi alle violazioni e per migliorare la comprensione della portata geografica nonché dell'impatto della violazione degli IPR, la Commissione, nell'ambito del mandato conferitole dagli Stati membri, invia all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, unitamente ai dati sulle violazioni, il nome del corrispondente destinatario della decisione in base alla quale le dogane hanno agito. Il numero di registro dell'operazione di trattamento dell'EUIPO è DPR-2019-051 (https://euipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/contentPdfs/data_protection/rpt_register_en.pdf). È obbligatorio compilare i campi contrassegnati con un *. Saranno respinte le richieste di proroga che presentano campi obbligatori non compilati.

Le autorità doganali cancellano i dati entro sei mesi dalla data in cui è stata revocata la decisione di accoglimento della domanda o dalla scadenza del periodo stabilito durante il quale le autorità doganali devono intervenire. Il periodo durante il quale le autorità doganali sono tenute ad agire deve essere specificato dal servizio doganale competente al momento dell'accoglimento della richiesta di proroga e non deve protrarsi per oltre un anno a partire dal giorno successivo alla data di adozione della decisione di accoglimento della richiesta di proroga. Tuttavia, se sono state informate dell'avvio di un procedimento per determinare un'eventuale violazione in relazione alle merci oggetto della richiesta, le autorità doganali procedono alla cancellazione dei dati entro sei mesi a partire dalla data in cui si è concluso il procedimento.

In caso di violazione dei dati, le autorità doganali degli Stati membri rispettano i loro obblighi di conformità a quanto disposto dall'RGPD. Se la violazione dei dati personali può tradursi in un rischio elevato per i diritti e le libertà dell'interessato, le autorità doganali si impegnano a informarlo immediatamente, onde consentirgli di adottare le precauzioni necessarie.

In ogni momento è garantito il diritto di accedere e rettificare i propri dati personali, qualora siano inesatti o incompleti. È previsto il diritto (se del caso) di richiedere la limitazione del trattamento o la cancellazione ("diritto all'oblio"), la facoltà di opporsi al trattamento dei dati personali, di ritirare il consenso e di non essere soggetto al processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione. Tutte le domande vanno presentate al servizio doganale competente presso cui è stata presentata la richiesta di proroga, dove saranno trattate. L'elenco dei servizi doganali competenti negli Stati membri può essere consultato al seguente indirizzo:

https://ec.europa.eu/taxation_customs/sites/taxation/files/resources/documents/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/right_holders/defend-your-rights_en.pdf

Se si ritiene che i propri diritti siano violati in qualche modo, è possibile presentare un reclamo presso l'autorità nazionale di controllo responsabile del trattamento dei dati (informazioni di contatto: https://edpb.europa.eu/about-edpb/board/members_en), seguendo la procedura nazionale applicabile. Per osservazioni, domande o questioni d'interesse in merito alla raccolta e all'uso dei propri dati personali, l'interessato può contattare il responsabile della protezione dei dati (RPD) presso l'organizzazione doganale dello Stato membro. Se il reclamo verte su un'azione della Commissione europea, esso va presentato al Garante europeo della protezione dei dati.

Protezione dei dati personali e banca dati centrale per il trattamento delle domande di intervento

La presente informativa sulla protezione dei dati personali illustra i motivi del trattamento dei dati personali, le modalità di raccolta e trattamento dei dati nonché le modalità atte a garantire la protezione di tutti i dati personali.

L'autorità doganale competente di uno Stato membro è il titolare del trattamento. A tal fine il titolare tratta i dati personali contenuti nella presente richiesta di proroga a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

La Commissione europea funge da responsabile a nome degli Stati membri e tratta i dati personali contenuti nella presente richiesta di proroga a norma del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.

Il trattamento dei dati personali contenuti nella richiesta di proroga è finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) da parte delle autorità doganali dell'Unione, a norma del regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

La base giuridica del trattamento dei dati personali ai fini della tutela degli IPR è costituita dagli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) n. 608/2013.

L'attività di trattamento della Commissione, per conto degli Stati membri e nell'ambito del loro mandato, consiste nell'archiviazione e nella gestione dei dati personali in relazione alle richieste di proroga e ai relativi allegati nella banca dati centrale COPIS. Questo comprende il mantenimento di adeguati accordi tecnici e organizzativi finalizzati a un funzionamento affidabile e sicuro della banca dati COPIS. Tra le misure tecniche figurano interventi mirati alla sicurezza online e a contrastare il rischio di perdita o modifica dei dati o di accesso non autorizzato, tenendo conto dei rischi che presentano il trattamento e la natura dei dati trattati. L'accesso ai dati personali è concesso in base al principio della necessità di sapere e attraverso gli account personali del personale autorizzato delle autorità doganali degli Stati membri e della Commissione europea. Il punto di contatto presso la Commissione europea in relazione a domande sull'attività di trattamento nella banca dati COPIS è la direzione generale della Fiscalità e unione doganale: TAXUD-DP-COPIS@ec.europa.eu.

Per un'analisi approfondita dei dati relativi alle violazioni e per migliorare la comprensione della portata geografica nonché dell'impatto della violazione degli IPR, la Commissione, nell'ambito del mandato conferitole dagli Stati membri, invia all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, unitamente ai dati sulle violazioni, il nome del corrispondente destinatario della decisione in base alla quale le dogane hanno agito. Il numero di registro dell'operazione di trattamento dell'EUIPO è DPR-2019-051 (https://euipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/contentPdfs/data_protection/rpt_register_en.pdf). È obbligatorio compilare i campi contrassegnati con un *. Saranno respinte le richieste di proroga che presentano campi obbligatori non compilati.

Le autorità doganali cancellano i dati entro sei mesi dalla data in cui è stata revocata la decisione di accoglimento della domanda o dalla scadenza del periodo stabilito durante il quale le autorità doganali devono intervenire. Il periodo durante il quale le autorità doganali sono tenute ad agire deve essere specificato dal servizio doganale competente al momento dell'accoglimento della richiesta di proroga e non deve protrarsi per oltre un anno a partire dal giorno successivo alla data di adozione della decisione di accoglimento della richiesta di proroga. Tuttavia, se sono state informate dell'avvio di un procedimento per determinare un'eventuale violazione in relazione alle merci oggetto della richiesta, le autorità doganali procedono alla cancellazione dei dati entro sei mesi a partire dalla data in cui si è concluso il procedimento.

In caso di violazione dei dati, le autorità doganali degli Stati membri rispettano i loro obblighi di conformità a quanto disposto dall'RGPD. Se la violazione dei dati personali può tradursi in un rischio elevato per i diritti e le libertà dell'interessato, le autorità doganali si impegnano a informarlo immediatamente, onde consentirgli di adottare le precauzioni necessarie.

In ogni momento è garantito il diritto di accedere e rettificare i propri dati personali, qualora siano inesatti o incompleti. È previsto il diritto (se del caso) di richiedere la limitazione del trattamento o la cancellazione ("diritto all'oblio"), la facoltà di opporsi al trattamento dei dati personali, di ritirare il consenso e di non essere soggetto al processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione. Tutte le domande vanno presentate al servizio doganale competente presso cui è stata presentata la richiesta di proroga, dove saranno trattate. L'elenco dei servizi doganali competenti negli Stati membri può essere consultato al seguente indirizzo:

https://ec.europa.eu/taxation_customs/sites/taxation/files/resources/documents/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/right_holders/defend-your-rights_en.pdf

Se si ritiene che i propri diritti siano violati in qualche modo, è possibile presentare un reclamo presso l'autorità nazionale di controllo responsabile del trattamento dei dati (informazioni di contatto: https://edpb.europa.eu/about-edpb/board/members_en), seguendo la procedura nazionale applicabile. Per osservazioni, domande o questioni d'interesse in merito alla raccolta e all'uso dei propri dati personali, l'interessato può contattare il responsabile della protezione dei dati (RPD) presso l'organizzazione doganale dello Stato membro. Se il reclamo verte su un'azione della Commissione europea, esso va presentato al Garante europeo della protezione dei dati.